

TORNATA DEL 12 GENNAIO 1857

— 2 —

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHÈSE ALFIERI.

SOMMARIO. *Presentazione di un progetto di legge per l'ordinamento delle fabbricerie — Comunicazione del presidente della Camera dei deputati — Risultamento della votazione per la nomina delle due Commissioni permanenti di finanze e di contabilità interna — Omaggi — Votazione per la nomina dei commissari per la Cassa dei depositi e per la Cassa ecclesiastica — Lettura ed approvazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona — Costituzione degli uffici — Estrazione a sorte dei nomi dei commissari incaricati di presentare l'indirizzo a S. M.*

La seduta è aperta alle ore 2 3/4 pomeridiane.

(È presente il ministro di grazia e giustizia.)

MARIONI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

PROGETTO DI LEGGE PER L'ORDINAMENTO DELLE FABBRICERIE.

DE FORESTA, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per l'ordinamento delle fabbricerie. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 206.)

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge, il quale avrà negli uffici il suo regolare corso.

COMUNICAZIONI E ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Debbo recare a notizia del Senato che con una lettera della Presidenza della Camera dei deputati si annunzia che quella Camera si è definitivamente costituita, mercè la nomina del suo ufficio definitivo di Presidenza.

Lo spoglio fatto dei voti per l'elezione delle Commissioni permanenti di finanza e di contabilità interna, diede i seguenti risultati, cioè furono eletti:

Membri della Commissione permanente di finanza, i senatori Marioni con voti 43, Des Ambrois 42, Di Polione 41, Colla 40, Quarelli 40, Giulio 39, Cotta 36, Dabornida 35, Caccia 34, Cagnone 33, Regis 30, e Nigra 28.

Così trovasi compiuto il numero voluto dei dodici membri.

Ebbero il maggior numero dei voti i seguenti senatori: Jacquemoud 26, San Martino 15, Gantieri 12, Castagnetto 9, Montezemolo 9.

Altri voti andarono dispersi fra vari senatori.

A membri della Commissione di contabilità interna trovarsi eletti i senatori: Castagnetto con voti 40, De Cardenas 39, Cotta 36, Colla 33, Marioni 36, San Martino 30, Regis 32.

Raccolsero in seguito il maggior numero dei voti, i signori senatori: Quarelli, Montezemolo, Casati e vari altri.

Vennero fatti al Senato i seguenti omaggi:

Dagli intendenti generali delle divisioni amministrative di Torino, Sassari, Chiavari, Cuneo, Ciampieri, Oristano e di Acqui, di alcuni esemplari degli atti di quei Consigli divisionali della scorsa Sessione;

Dal presidente della regia Università di Torino di 98 esemplari dell'orazione detta dal professore cavaliere Rayneri in occasione della riapertura degli studi;

Dal direttore generale del debito pubblico di 104 esemplari stampati della relazione fatta dal presidente della Commissione di vigilanza per la Cassa dei depositi e prestiti;

Dal presidente della Commissione direttrice dell'istituto tecnico di Chiavari d'alcuni esemplari stampati di vari discorsi pronunciati in occasione della sua apertura.

Prima che il Senato proceda a ciò che forma argomento principale dell'odierna tornata, debbo pregare i signori senatori di voler formare le schede per la nomina dei commissari della Cassa dei depositi e prestiti, a tenore del disposto dall'articolo 23 della legge 18 novembre 1850: negli anni addietro vennero eletti i senatori Cotta e Nigra.

In pari tempo sono pregati di formare anche le schede per la nomina di tre commissari per la Cassa ecclesiastica, a senso dell'articolo 8 della legge 29 maggio 1855. Nell'anno passato sonostati eletti i senatori Des Ambrois, Siccardi e Mameli.

LETTURA E APPROVAZIONE DELL'INDIRIZZO IN RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.

PRESIDENTE. Darò lettura al Senato del progetto di risposta al discorso della Corona, stato preparato a diligenza dell'ufficio di Presidenza, secondo il mandato che ne ebbe dal Senato.

« Sire! Pura e splendida gloria è quella che s'acquista con le armi impugnate a difesa della giustizia, a

tutela della indipendenza e del riposo dei popoli; i vostri soldati di terra e di mare, ministri di civiltà e di progresso, hanno cresciuto onore alla nazionale bandiera, meritati i vostri encomi, la riconoscenza ed il plauso della nazione.

« Costante nei suoi generosi intendimenti, forte per antiche e confermate alleanze e per rinnovate amicizie, il Governo di V. M. propugnando con fermezza e con prudenza gli interessi d'Italia, che sono pure interessi d'Europa, continuerà a riscuotere le benedizioni della nazione, di cui ha fatto ascoltar la voce nel Congresso delle grandi potenze.

« Il ragguaglio delle spese e delle entrate; un sistema di amministrazione che, nel dare efficacia alla rappresentanza degli interessi locali, nulla detragga alla unità ed alla forza dell'azione governativa; un ordinamento giudiziario che sempre meglio assicuri la pronta, severa e non dispendiosa amministrazione della giustizia; un complesso di leggi per cui lo Stato promuova l'incremento del sapere, provveda alla educazione del popolo, dia all'opera degli insegnanti decorosi compensi, e, senza far dell'insegnamento un monopolio, riserbi a se stesso i mezzi di reprimere ogni pericoloso trascorso; l'applicazione insomma in tutte le parti del civile reggimento dei grandi principii proclamati dallo Statuto, sono fonti di interna prosperità e di potenza al di fuori; il Senato del regno, osservatore e custode di quei grandi principii, apporterà l'attenzione più matura nell'esame del bilancio e delle leggi che dai ministri di V. M. saranno proposte alle sue deliberazioni.

« Siate! La Divina Provvidenza, la quale non vien meno ai Principi ed ai popoli, che non vengono meno a se stessi, coronerà gli alti propositi della M. V., gli studi del Parlamento, i voti della nazione; e mantenendo quella stretta unione che fa la nostra forza, ci assisterà nel proseguimento dell'opera gloriosa, preparata dagli angusti vostri predecessori, iniziata dal magnanimo padre vostro. »

È aperta la discussione su questo progetto d'indirizzo.

Non essendo domandata la parola sul complesso di esso, ne rileggerò le varie parti per porle quindi ai voti.

(Il presidente dà lettura delle singole parti dell'indirizzo, le quali sono l'una dopo l'altra approvate dal Senato senza osservazioni.)

COSTITUZIONE DEGLI UFFIZI.

PRESIDENTE. Prima di passare allo squittinio segreto darò lettura al Senato della costituzione degli uffizi, come risulta dalla votazione segreta fatta negli uffizi medesimi.

Ufficio I.

Giulio, presidente — Prat, vice-presidente — Riva, segretario.

Ufficio II.

Franzini, presidente — Siccardi, vice-presidente — Di Castagnotto, segretario.

Ufficio III.

De Sonnaz, presidente — D'Azeglio Roberto, vice-presidente — Caccia, segretario.

Ufficio IV.

Colla, presidente — Di Pollone, vice-presidente — Dalla Valle, segretario.

Ufficio V.

Des Ambrois, presidente — Sauli Lodovico, vice-presidente — Montezemolo, segretario.

COMMISSIONE BIMESTRALE PER LE PETIZIONI.

PRESIDENTE. Lo spoglio delle schede per la nomina della Commissione delle petizioni fattosi pure negli uffizi diede il seguente risultato:

Ufficio I. Gantieri.

> II. San Martino.

> III. Mameli.

> IV. Plezza.

> V. Cagnone.

Prego il senatore Quarelli a dar lettura del suntu di petizioni.

QUARELLI, segretario, legge il seguente suntu:

2096. Parecchi cittadini del comune di Nus, provincia d'Aosta. (*Petizione riprodotta e mancante dell'autenticità della firma.*)

PRESIDENTE. Ora si procede allo squittinio segreto per la votazione del progetto d'indirizzo, e nello stesso tempo prego i signori senatori che hanno preparate le schede per la nomina dei commissari sunnotennati di volerle deporre nelle urne a ciò destinate.

MARIONI, segretario, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Il risultamento della votazione del progetto d'indirizzo è il seguente:

| | |
|---------------------------|----|
| Votanti | 51 |
| Voti favorevoli | 49 |
| Voti contrari | 2 |

(Il Senato adotta.)

Ora procedo all'estrazione a sorte dei nomi dei senatori che devono comporre la deputazione per presentare a S. M. l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Essa si compone di sei membri.

Sono estratti i senatori generale Chiodo, Tornielli, San Martino, Siccardi, Defornari, Mameli.

Supplenti: Collobiano, Gonnat.

Estrarò quindi i nomi degli scrutatori per lo spoglio a farsi delle schede per la nomina dei commissari alla Cassa depositi e prestiti, ed a quella ecclesiastica.

Escono dall'urna i nomi dei senatori Alberto Ricci, Sauli, Regis e Quarelli.

Invito questi signori senatori a voler procedere a questo spoglio e, per non prolungare inutilmente la seduta, il risultato potrà essere proclamato nella prossima adunanza.

Essendo con ciò esaurito l'ordine del giorno, io scioglio l'adunanza, e il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è levata alle ore 8 3/4.